



COMUNICATO STAMPA

Oggetto: Aggressioni al personale di polizia Penitenziaria alla CR di Vigevano

Nel primo pomeriggio di ieri, un detenuto di origini marocchine di 35 anni, già noto per aggressioni al personale e coinvolto nelle rivolte di Marzo nel carcere di Cremona, dopo essersi procurato dei tagli ad una gamba e aver minacciato l'agente di sezione, veniva fatto scendere nella locale infermeria per le cure del caso. Qui, lo stesso estraeva una lametta, abilmente occultata sul corpo, con il chiaro intento di aggredire i presenti, infatti si scagliava contro il personale in servizio ferendo al braccio un agente e riusciva a colpire con pugni altri assistenti intervenuti prima di essere bloccato. Si è reso necessario l'invio al locale pronto soccorso del personale coinvolto nell'evento, dove venivano medicati e dimessi con una prognosi di diversi giorni.

Purtroppo, continua lo stillicidio delle aggressioni nelle carceri italiane a danno del personale che opera nelle sezioni detentive senza che l'Amministrazione centrale dia direttive chiare e strumenti idonei di difesa per contrastare tale fenomeno. Per giunta, alla Casa di Reclusione di Vigevano, dove il servizio sanitario è carente per i pochi medici in servizio e la quasi assenza di figure del SERD, continuano ad assegnare detenuti psichiatrici o problematici, che si sono resi protagonisti di gravi eventi critici in altri istituti della regione o che, per motivi disciplinari, non siano idonei a restare nelle altre reclusioni.

Alla luce dell'ennesimo grave fatto accaduto alla CR di Vigevano, si chiede all'Amministrazione Penitenziaria di adottare ogni utile intervento al fine di tutelare e il personale in servizio.

Le scriventi Sigle esprimono vicinanza e solidarietà ai colleghi coinvolti nell'evento critico augurando loro una pronta guarigione.

Vigevano li 15/07/2020

SAPPE	OSAPP	USPP	CISL	CGIL	SPP
Rizzo Maurizio	Coppola Crescenzo	De Nunzio Michele	Petrella Mario	Petrilli Luciano	Savastano Mirco